



TRASPOL REPORT 1/16

RAPPORTO SUL MERCATO DELLE AUTOLINEE A LUNGA PERCORRENZA IN ITALIA | S1-16

ITALIAN LONG-DISTANCE COACH TRANSPORT MARKET REPORT | S1-16

SINTESI DEI RISULTATI

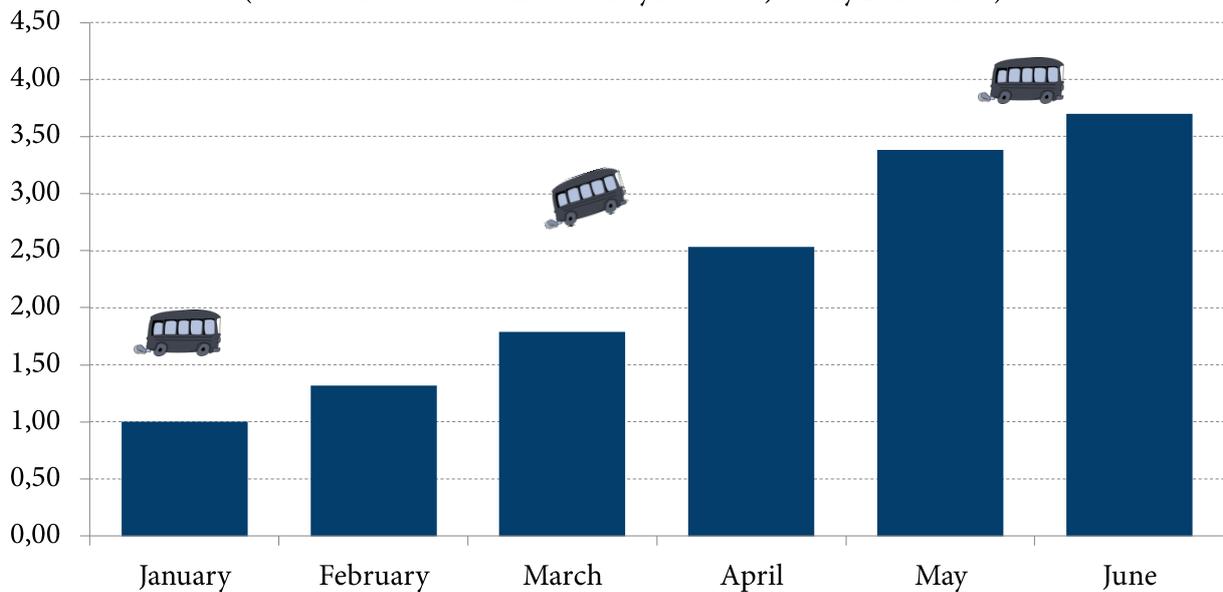
Il Laboratorio di Politica dei Trasporti TRASPOL del Politecnico di Milano e *Checkmybus.it*, motore di ricerca specializzato negli autobus a lunga percorrenza, hanno avviato una collaborazione per monitorare lo stato del mercato italiano per comprendere le dinamiche del settore a seguito della liberalizzazione. Il rapporto si basa sul campione di dati relativi alle ricerche mensili di viaggi effettuate sulla piattaforma *Checkmybus.it* e dei relativi prezzi medi.

Dal 1 gennaio 2014 il mercato italiano delle autolinee di competenza statale è completamente liberalizzato, essendo passato dal regime delle concessioni a quello delle autorizzazioni. La fine del periodo transitorio, così come accaduto in altri paesi europei (Regno Unito, Germania e Francia, in primo luogo), ha imposto una rivoluzione nel settore, proiettandolo nell'arena della competizione intermodale. Fino al 2013, infatti, era possibile esercire solo linee in concessione e ciò si è tradotto in una rete di collegamenti limitati alle relazioni dove la ferrovia era particolarmente debole o era stata soppressa.

A più di un anno dall'apertura dei servizi di lunga percorrenza, il mercato mostra segni di grande vitalità con l'apertura di nuove rotte, l'entrata di altri operatori, gli investimenti sulle flotte di veicoli e l'affermarsi di nuove logiche commerciali e di marketing. Tutto ciò per i passeggeri si è tradotto in tariffe più basse, una rete di collegamenti più estesa ed un migliorato livello di servizi anche in termini di comfort.

Total Checkmybus monthly traffic evolution index, national service only

(Source: elaborations on CheckMyBus data. January 2016 = 100)

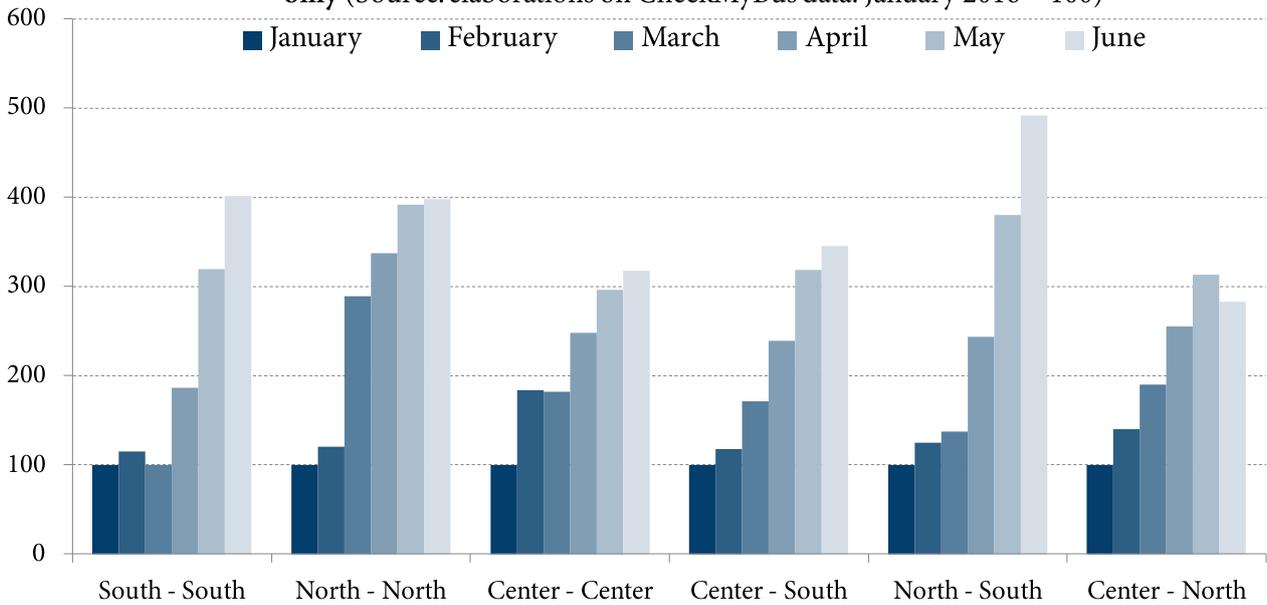


L'analisi dell'andamento dei biglietti ricercati su Checkmybus.it fornisce un'indicazione indiretta circa gli effetti della liberalizzazione del mercato italiano di lunga percorrenza il cui traffico è cresciuto costantemente nel primo semestre del 2016.

In generale, le relazioni interne al Nord Italia e quelle Nord – Sud registrano gli incrementi maggiori rispetto a gennaio 2016. Nel primo caso si tratta di un mercato “nuovo” stimolato dalla liberalizzazione, il secondo invece denota in particolare la migliorata diffusione di Checkmybus.it nel mercato italiano ed il suo maggior utilizzo da parte dei viaggiatori.

Nonostante il massiccio ingresso di due grandi operatori internazionali come *Megabus.com* e *Flixbus*, il segmento delle rotte domestiche risulta ancora ben presidiato dalle aziende nazionali che, oltre ad aver incrementato le frequenze sulle relazioni storiche, hanno introdotto numerose rotte e sviluppato i loro servizi di vendita.

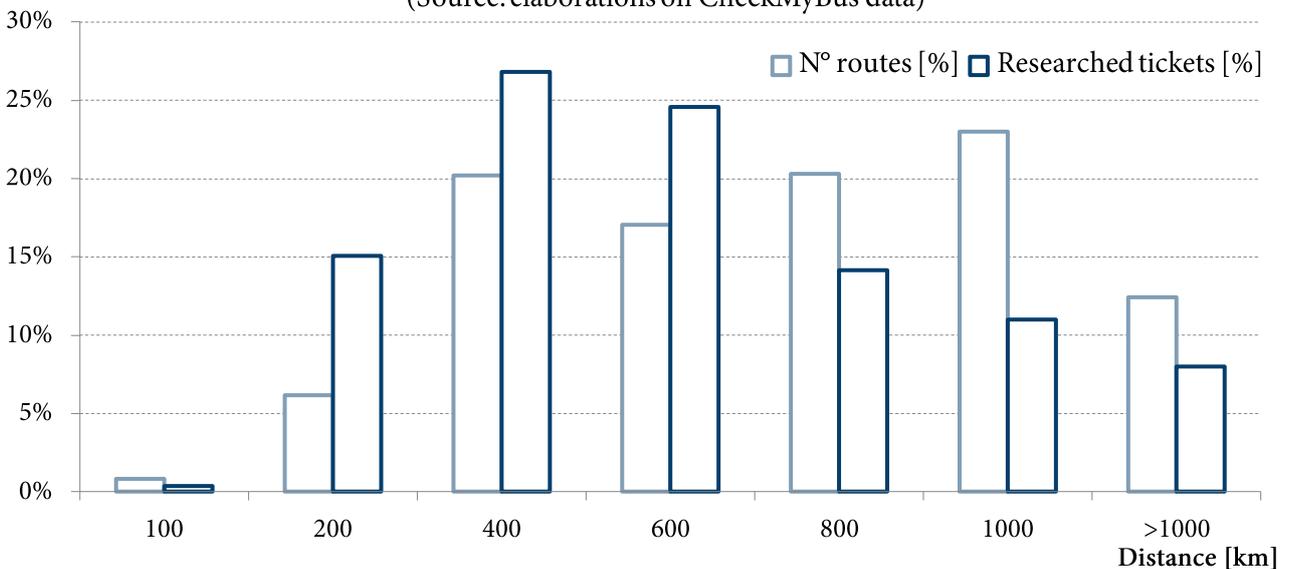
Monthly traffic evolution index between italian macroareas, national services only (Source: elaborations on CheckMyBus data. January 2016 = 100)



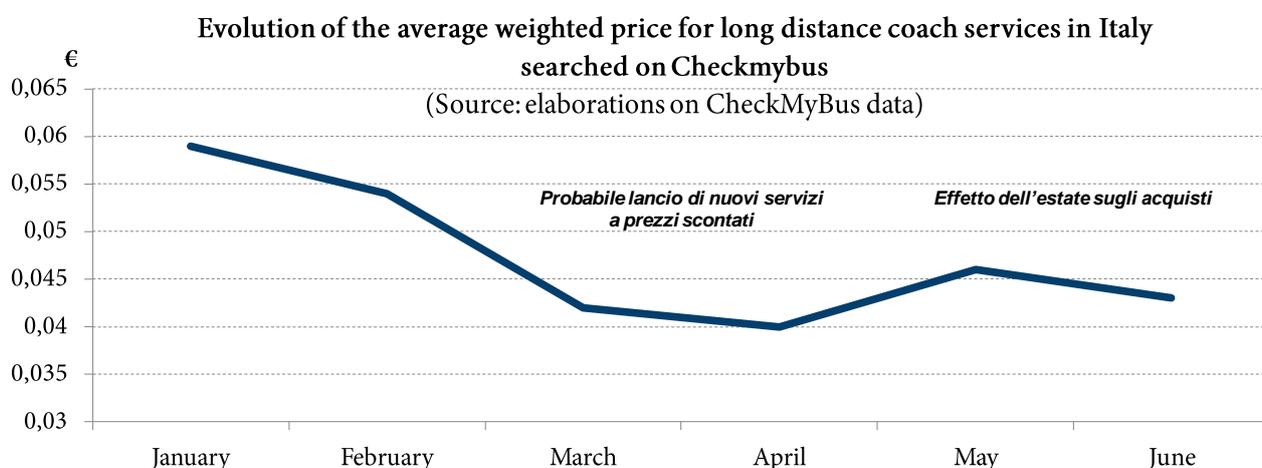
La distribuzione dei biglietti ricercati sulla piattaforma evidenzia una maggiore concentrazione sulle relazioni con distanze inferiori ai 600 km, tipiche dei servizi intercity (es. Milano – Roma, Pescara – Bologna, Siena – Roma). Milano, sia per effetto della quantità di offerta che per la maggiore penetrazione della piattaforma e la più elevata propensione all’acquisto online, risulta essere la principale località di origine e destinazione per le ricerche effettuate su *Checkmybus.it*. Nella top-ten delle relazioni più ricercate sono presenti sia linee “storiche” come la Napoli - Gallipoli o Siena – Roma, che linee frutto più diretto della liberalizzazione, come la Milano – Roma o la Torino – Bergamo.

Comparison between thresholds of distance for long haul services, distribution of routes and % ticket researched on chechmybus.it

(Source: elaborations on CheckMyBus data)



Dal punto di vista dell'utenza, l'introduzione di una maggiore dinamica tariffaria con le tariffe *low-cost* e l'ampliamento dell'offerta hanno rappresentato una forte novità in grado di stimolare una domanda latente di spostamenti, in particolare proprio sulle relazioni intercity. Mettendo a confronto il prezzo medio al chilometro pesato sui biglietti ricercati pari a circa 0,06 €/km a gennaio con quello di giugno di 0,043 €/km, emerge una generale riduzione del prezzo per tali servizi. Tuttavia, questo trend non risulta omogeneo: l'esistenza di relazioni di tipologia e lunghezza analoga, ma con prezzi medi molto diversi, indica la capacità degli operatori di adattare le strategie di tariffazione alle varie condizioni di mercato ricorrendo a tariffe fortemente scontate solo quando necessario.



Questo rapporto è il primo di una serie periodica di studi sull'andamento del mercato degli autobus di lunga percorrenza in Italia e si propone come utile strumento di monitoraggio dell'evoluzione del settore, sia per le aziende che per il settore pubblico.

Per scaricare lo **studio completo** utilizzare il seguente link o visualizza il QR code a lato

<http://www.traspol.polimi.it/traspol-report-116-analisi-del-mercato-autobus-in-italia-s1-16/>

